



L'intervallo

1. Questo percorso, da svolgere dopo alcuni mesi di scuola, si pone l'obiettivo di far riflettere i bambini su un'altra routine importante: "l'intervallo". I bambini sanno che alla scuola primaria, dopo aver fatto varie attività di lavoro, suona la campana dell'intervallo, che chiamiamo anche ricreazione.

2. Proponiamo una breve conversazione sul tempo della ricreazione. *Che cosa succede durante l'intervallo?; Cosa facciamo prima?; E poi?* Oppure con domande che conducono i

RICREAZIONE IN CLASSE
PRENDO LA MERENDA



bambini a riflettere sullo spazio in cui si svolge: *Dove facciamo l'intervallo?*

3. Scriviamo le risposte dei bambini in stampato maiuscolo su un foglio (*riporre i quaderni, prendere la merenda, mangiare, giocare, uscire, rientrare in classe*) e distribuiamone una copia a tutti. Dividiamo i bambini a coppie e invitiamoli a illustrare con disegni le risposte scritte sulla fotocopia, aiutiamoli nella comprensione dove sia necessario. A questo punto, consegniamo ai bambini una striscia di carta e invitiamoli a incollare i disegni fatti ordinandoli in sequenza, per visualizzare la successione delle azioni della ricreazione che hanno individuato.

L'INTERVALLO

RIPORRE I QUADERNI	PRENDERE LA MERENDA	MANGIARE	GIOCARE	USCIRE	RIENTRARE IN CLASSE

4. Riflettiamo poi sull'aspetto della durata e domandiamo: *Ma quanto dura l'intervallo?* Per rispondere a quest'ultima domanda distribuiamo ai bambini una strisciolina di carta bianca e chiediamo di colorarla a piacere in base a quanto sembra che duri la ricreazione (tutta, metà, solo un pezzettino...). In questo modo possiamo visualizzare la percezione che ognuno di loro possiede della durata dell'intervallo. Appendiamo le striscioline a un cartellone e osserviamo come per ogni bambino il tempo dell'intervallo sia di diversa durata.



5. A questo punto, affrontiamo insieme la questione della durata reale dell'intervallo, cercando di ordinare quanto emerso spontaneamente dalle loro produzioni.

Aiutiamo la riflessione con domande del tipo: *Quando inizia e quando finisce l'intervallo?; Che cosa ce lo fa capire?; Come possiamo rappresentare tutto questo sul foglio?*

I bambini arriveranno alla conclusione che è il suono della campana che ne segna l'inizio e la fine.

6. Invitiamo i bambini a raccontare quello che accade e cosa cambia nel tempo racchiuso tra i due suoni della campanella: quello che indica l'inizio e quello che indica la fine della ricreazione. Scriviamo la sequenza delle diverse azioni che caratterizzano l'intervallo su alcune strisce di carta e attacchiamole su un cartellone.

SUONA LA CAMPANA

SENTIAMO LA VOCE DELLA MAESTRA CHE DICE: "METTETE VIA TUTTO!".

METTIAMO QUADERNI E ASTUCCIO SOTTO IL BANCO.

MANGIAMO SEDUTI NEL BANCO.

DOPO AVER MANGIATO...

ANDIAMO IN CORTILE O NEL GIARDINO SE IL TEMPO LO CONSENTE.

SI STA IN AULA SE IL TEMPO È BRUTTO.

SI GIOCA INSIEME.

SUONA ANCORA LA CAMPANA

LA MAESTRA CI CHIAMA.

CI METTIAMO IN FILA.

7. Concludiamo l'attività proponendo di realizzare una drammatizzazione intitolata *"Fare l'intervallo nella mia scuola"* e utilizzando di nuovo il teatrino delle marionette. Invitiamo i bambini a preparare la scenografia. Prepariamo due diversi scenari: uno che rappresenti l'interno della scuola e un altro l'esterno. Per i personaggi facciamo disegnare la sagoma dei bambini e chiediamo di mettere in scena un nuovo spettacolo che racconti ancora le attività che si svolgono nella scuola primaria. Usiamo la sequenza di azioni precedentemente definita, ma lasciamo liberi i bambini di inventare dialoghi e giochi e di provare a rappresentarli con le marionette.

8. Facciamo diventare questa rappresentazione l'occasione per organizzare e comunicare tutte le conoscenze che fino a qui hanno acquisito: come si fa l'appello e perché (per sapere chi è presente a scuola e chi è assente), che cos'è l'intervallo (un momento di pausa nella mattinata scolastica).

9. Proponiamo una riflessione per capire la funzione di pausa, di riposo e di socializzazione. Sollecitiamo i bambini con domande del tipo: *Perché si fa l'intervallo?*; *Perché proprio a metà della mattinata scolastica?* Queste domande guida hanno la funzione di portare i bambini a dare senso all'attività della ricreazione all'interno del tempo della mattinata scolastica.

10. Invitiamoli a distinguere i diversi tempi della scuola, il tempo della lezione e il tempo dell'intervallo: il tempo della lezione serve per imparare, è im-

pegnativo e a volte faticoso, e quindi i bambini hanno bisogno del tempo dell'intervallo per riposare. Questo tempo è un tempo più corto, divertente e leggero.

11. Invitiamo i bambini a riflettere sulla percezione temporale delle durate dei propri vissuti. Facciamo notare anche che alcune attività ci sembrano lunghe e altre più corte, anche se sono invece della stessa durata. Proponiamo la **scheda 1**, guidandoli nella comprensione, e invitiamoli a compilarla. Condividiamo quindi i disegni e le riflessioni, invitando i bambini a verbalizzare il vissuto.

Scheda 1 - Quanto dura il tempo?

PER GIANNI A SCUOLA CI SONO ORE LUNGHE E ORE CORTE. TI SEMBRA POSSIBILE?

• IL TEMPO VOLA!



• IL TEMPO NON PASSA MAI!



• Disegna una situazione in cui il tempo vola.

• Disegna una situazione in cui il tempo non passa mai.

Quanti gruppi di amici!

1. L'attività precedente ci offre l'occasione per ampliare anche il concetto di gruppo, aprendolo al gruppo degli amici fuori dalla classe. Il concetto di gruppo è importante per la costruzione della conoscenza storica perché sta alla base di concetti storiografici più complessi, come quelli di famiglia o di gruppo sociale, che i bambini affronteranno in seguito.

2. Invitiamo i bambini a riflettere sul gruppo di amici che si forma durante l'intervallo. Sviluppiamo l'idea che il gruppo classe può essere diverso dal gruppo di amici con cui si gioca ponendo la domanda: *Con chi fai l'intervallo?* Distribuiamo la **scheda 2** e facciamo registrare (con la scrittura o con il disegno) per una settimana, dove, con chi e come trascorre l'intervallo. Se necessario interveniamo per aiutare i bambini nella compilazione.

3. Alla fine della settimana facciamo condividere le registrazioni realizzate, dalle quali i bambini potranno rilevare che l'intervallo si fa in diversi luoghi della scuola, a seconda delle condizioni metereologiche, e che le aggregazioni in gruppi dipendono dagli interessi personali, dalle simpatie e dal gioco che si sceglie di fare.

4. Puntiamo l'attenzione dei bambini sul gruppo, e sui diversi gruppi di amici, facendo disegnare al centro di un foglio grande la propria faccia e di lato, la faccia dei compagni con cui i bambini giocano in altre situazioni. Poi facciamo disegnare dall'altro lato, anche gli amici che frequentano fuori dalla scuola, ad esempio nell'occasione di una pratica sportiva. In questo modo facciamo notare ai bambini che possono esserci gruppi di amici diversi: il gruppo classe, il gruppo degli "amici dell'intervallo" e il gruppo degli amici che si frequentano fuori dalla scuola.



Scheda 2 - Durante l'intervallo

• Compila la tabella con disegni o scrittura.

	DOVE	CON CHI	COSA ABBIAMO FATTO
LUNEDÌ			
MARTEDÌ			
MERCOLEDÌ			
GIOVEDÌ			
VENERDÌ			